

# Urbino

Festival Urbino Musica Antica

**Maurizio Croci**  
all'organo alle ore 19  
**Stasera l'arpa**  
di Chiara Granata

Terza serata di Urbino Musica Antica: anche oggi due appuntamenti, alle 19 all'oratorio di san Giuseppe con Maurizio Croci all'organo, il secondo alle 21 a palazzo ducale con l'arpa, suonata da Chiara Granata.

## «Niente bus in piazza? A perderci sono i cittadini»

Ancora lamentate per i mezzi soppressi dopo le 17,50. I lettori tornano a scriverci, ma Adriabus rimane ferma nella sua posizione

**Come è finita** la vicenda del bus che non passa più in piazza dopo le ore 18? Anzi... le 17,50 per la precisione. E' finita come è ben noto a tutti: nessun ripristino (si tratterebbe di rimetterne due, alle 19 e alle 20, un per la Piantata e uno per Mazzaferro). Mentre Adriabus prende tempo, i cittadini continuano a scriverci lettere (spedite col francobollo, come una volta) perché ritengono che questo collegamento sia importante, in particolare per gli anziani. Non tutti, infatti, sono in grado di uscire dal centro per tornare alla Pianta o Mazzaferro, andando a Borgo Mercatale o a Santa Lucia, col timore anche recondito di non trovare il mezzo desiderato.

«**Grazie** per aver cercato di aiutare i cittadini a riappropriarsi del centro con i bus - scrive un lettore -. Abbiamo perso, han-

no perso i cittadini, anche perché politici e amministratori non tornano mai indietro, anche se sbagliano. Pazienza e allora chiediamo solo di sapere se dopo giugno anche in inverno sarà così e allora l'Ami ci fornirà la slitta per scendere al Mercatale. Secondo la logica del profitto, allora togliamo le ambulanze perché dalle 4 alle 6 una statistica dice che ci sono meno incidenti. Ci sarebbero anche bus più piccoli per permettere di bere vino dalle 6 alle 8 (il riferimento è al fatto che i bus disturberebbero gli avventori dei bar, ndr). Dire che nessuno protesta all'Ami dimostra di non capire che i cittadini hanno perso fiducia. Non vanno nemmeno a votare capiscono che sono solo sudditi e basta. Sono sfiduciati», conclude la lettera che viene firmata con la sigla "un gruppo di cittadini delusi".



Il bus in piazza dopo le ore 18 diventerà un ricordo del passato? John Betti ci scommette immaginando la città del 2053

L'analisi del mese di giugno: la temperatura media superata solo di 0,58 gradi C°

## Un semestre piovoso come l'ultimo è stato solo nel 2010

Le anomalie del nostro meteo non finiranno mai di stupire: nel 1855 il fisico Serpieri annotava che c'era un clima da brividi

«A ore 10 gran caldo».

(8 giugno 1855)

«**Freddi straordinarissimi. Molti hanno ripreso il pastrano.**

20 giugno 1855

Alessandro Serpieri,  
Registri Osservatorio  
\*\*\*

**Come si evince** anche dalle due osservazioni introduttive, giugno è stato per lungo tempo un mese molto variabile. Nei nostri registri ottocenteschi si alternano spesso belle stagioni a freddi tardivi, non era una rarità avere ancora neve sull'Appennino ma anche punte oltre i 30° C non mancavano. Il brusco aumento delle temperature iniziato negli anni '90 del '900 che, va ricordato, è arrivato dopo il periodo più freddo da quando si rilevano dati, il decennio tra il 1977 e il 1986, ha modificato profondamente la nostra percezione delle stagioni.

**Molti hanno** definito "freddo" il giugno appena concluso, ma, dati alla mano, il mese è risultato nel complesso sopra la me-

dia del trentennio climatico di riferimento (1986-2015). Il caldo africano da terzo millennio è arrivato in concomitanza con l'estate astronomica e probabilmente ci terrà compagnia per molti giorni.

**Intanto** la prima massima dell'anno oltre i 30°C si è registrata il giorno 19 (l'anno scorso il 23 maggio), la prima notte tropicale (quando la temperatura minima non scende sotto i 20°C) è del giorno 20 (l'anno scorso il 24 maggio). Ecco in parte spiegata la percezione di «freddo giugno». Vediamo allora alcune osservazioni di confronto: «...è freddo! Sembra una giornata di rigoroso inverno» (8/06/1873); «Nevicata sui monti Catria e Nerone» (8/06/1881); «Nella notte passata piccola nevicata sul Catria e Nerone. Qualcuno dice di fiocchetti anche qui misti alla pioggia» (19/06/1884).

**Altro importante** fattore in controtendenza rispetto agli ultimi anni è dato dal regime pluviometrico, tantissima pioggia non solo a giugno ma in tutto il primo

### IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di  
**Piero Paolucci**

Osservatorio Meteorologico  
«Serpieri», Università di Urbino,  
Dipartimento di Scienze Pure e Applicate



Temperature*	Precipitazioni*
19,68°C (-0,17)	55,8 mm (+34,2)
21,72°C (+0,19)	66,5 mm (+44,7)
25,00°C (+1,73)	5,9 mm (-10,5)
22,13°C (+0,58)	128,2 mm (+68,4)
	Giugno

\* (fra parentesi lo scarto rispetto alla media climatica, °C)

\* (fra parentesi lo scarto rispetto alla media climatica, mm)

semestre dell'anno tanto da risultare, con 682,3 mm, il secondo 1° semestre più piovoso dal 1940 dietro al 2010 (752,8 mm); per chiarezza i 263,0 mm caduti in più rispetto alla media del semestre sono pari o maggiori dei mm totali caduti nello stesso periodo negli ultimi 3 anni (269,3 nel 2020, 226,3 nel 2021 e 241,0 nel 2022). Oltre a scongiurare (speriamo) l'ennesima estate di razionamenti idrici, è sotto gli occhi di tutti lo stato di salute della vegetazione delle nostre colline, le tante sfumature di un bel verde intenso miste a rigogliose fioriture multicolori, era da tanto che non si godeva di uno spettacolo simile ad inizio luglio.

**L'occhio attento** del Serpieri allo stato di salute dell'agricoltura, allora principale fonte di reddito del territorio, ci riporta interessanti osservazioni: «*Che magnifico grano! In alcuni luoghi è alto un uomo*» (12/06/1854); «*Campagna: bene grani, fieni, formentone e bachi da seta*» (14/06/1883).